



*Comune di Sesto al Reghena
Provincia di Pordenone
Il Sindaco*

Care Concittadine, Cari Concittadini,

Un grazie sincero a tutta la popolazione per la fiducia e la stima accordatami.

Prima di presentare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mio mandato, mi sento di dover dire che per me è un grande onore e anche una grande emozione assumere solennemente, dopo aver prestato giuramento, il ruolo di Sindaco del Comune di Sesto al Reghena.

Cosa significa essere Sindaco, oggi, nel 2009?

La legge che ha stabilito l'elezione diretta del Sindaco, conferisce ampi poteri a tale carica. Ma io voglio allargare lo sguardo e pensare che, insieme, il Sindaco, la sua Giunta, il Consiglio e tutta la Comunità civile possano costruire un nuovo modello di città a cui anche altri possano guardare. Mi piace, al riguardo, mutuare le parole con cui John Kennedy inaugurò la propria presidenza: **“non chiedete al paese ciò che può fare per voi, ma chiedetevi che cosa potete fare voi per il vostro paese”**.

Tutte le forze si sono cimentate nel confronto elettorale, a livello locale, per ascoltare i cittadini e le loro espressioni civili, culturali e politiche, per colmare il deficit di rapporto con la cittadinanza, per sforzarsi di conciliare interessi particolari e interessi generali.

Vi è stato dunque, in questa campagna elettorale, uno sforzo di rinnovamento della politica, che intendo gelosamente salvaguardare, impegnandomi a sviluppare un “comune aperto”, in cui ogni cittadino possa dialogare liberamente e concretamente con amministratori e dipendenti e offrendo senz'altro, da parte mia, trasparenza di rapporti e di comportamenti per un'ordinata convivenza civile.

Sono orgoglioso del senso di appartenenza e dello spirito di collaborazione che i nostri cittadini dimostrano per il loro Comune. Perciò sono certo, e convinto, che questa apertura al dialogo sarà possibile con tutti: studenti, lavoratori, casalinghe, pensionati, professionisti, imprenditori, istituzioni e associazioni per ricercare, nel rispetto degli equilibri di bilancio, soluzioni possibilmente condivise ai problemi generali della Comunità e dei singoli cittadini, andando oltre le divisioni ideologiche e programmatiche che ci hanno visto antagonisti in campagna elettorale.

Mi auguro che, già da questo primo Consiglio comunale, lasciata alle spalle la giusta competizione e contrapposizione elettorale, vadano eliminate parole e pratiche come scontro, pregiudizio, egoismo, intolleranza, demagogia, calcolo, cinismo, vendetta, smarrimento, stanchezza, pessimismo, dando, invece, forza a: dialogo, ascolto, pazienza, mediazione, ricucire, riscatto, obiettivi, progetti, gentilezza, sobrietà.

La politica non è, infatti, un'avventura personale, ma un meraviglioso dialogo collettivo. Ecco: è così che intendo anch'io questo servizio.

Non sono qui a occupare un posto, ma sono a disposizione di quanti vogliono salpare per un **nuovo viaggio**, da fare insieme, al ritorno del quale portare al nostro Comune tesori nuovi: innovazione, servizi, benessere, concordia e lavoro.

Pur nella consapevolezza, di quelli che possono essere anche i miei limiti, ho l'ambizione di volgere lo sguardo avanti.

Scriveva don Milani nella "Lettera a una professoressa": **"Il mio problema è anche il tuo. Uscirne da soli è egoismo. Uscirne insieme è la politica"**.

Questo sia lo stile e l'impegno con il quale ciascuno si appresta a vivere - nel rispetto dei ruoli che gli elettori ci hanno affidato – il mandato per i prossimi 5 anni.

Lo dico soprattutto ai giovani presenti in questo Consiglio, perché le attese di cambiamento si concentrano proprio in chi ha ancora molto futuro davanti. **Non perdano l'occasione di saper innovare!**

Chiudo con l'augurio ai 16 Consiglieri comunali di sapersi appassionare nel servizio alla Comunità.

Augurio che faccio anche mio, ricordando a me e a voi tutti le parole di un altro grande uomo, Primo Mazzolari: **"Il domani, che è già in marcia, sarà quale lo vogliamo fin da questo momento, perché il nostro impegno verso il domani incomincia oggi"**.

Grazie e buon lavoro a tutti!

Ivo Chiarot
Sindaco di Sesto al Reghena